



Città di Enna

VERBALE OPERAZIONI SPOGLIO SCHEDE DEMOCRAZIA PARTECIPATA 2025

Il gruppo di lavoro, formato dal Segretario Generale, dr Lucio Catania, dall'ing. Santi Eugenio Diliberto, e dalla dr.ssa Gisella Fazzi (che funge anche da Segretario del gruppo di lavoro) si è riunito alle ore 15.30 e seguenti, di giorno 30 dicembre 2025, per procedere alla spoglio delle schede relative all'idea da attuare a conclusione del progetto di "Democrazia Partecipata".

Il gruppo di lavoro, trattandosi di attività gestionale, rimessa agli uffici comunali, non accoglie la richiesta del consigliere Marco Greco di partecipare ai lavori.

La disciplina generale di separazione tra attività politica e gestionale mira ad escludere interferenze su atti di competenza degli uffici comunali, anche con la mera presenza di consiglieri o assessori.

Tale rifiuto è stato deciso a tutela dell'imparzialità e della neutralità amministrativa.

Lo spoglio deve essere oggettivo, neutrale e libero da pressioni.

La presenza di un soggetto politico può condizionare anche solo psicologicamente i funzionari e i dirigenti. Inoltre mette in dubbio l'imparzialità del procedimento, anche se non interviene materialmente e, circostanza del tutto ipotetica, se non proferisce parola durante tutte le operazioni.

La sua partecipazione allo spoglio potrebbe configurare ingerenza nella gestione, e influenza indebita su valutazioni tecniche.

Le operazioni di spoglio devono essere attribuibili solo ai soggetti competenti a seguire procedure formalizzate.

La presenza di un soggetto politico crea ambiguità su chi ha concorso all'atto e complica l'individuazione delle responsabilità amministrative e contabili.

Il controllo politico si esercita a posteriori tramite strumenti formali, mentre non può tradursi in presenza fisica, supervisione informale e controllo diretto delle operazioni tecniche.

Consentire a un soggetto politico di assistere allo spoglio viola la parità rispetto ad altri soggetti e crea un privilegio informale.

Preliminarmente, il gruppo di lavoro evidenzia che l'art. 4 del Regolamento per il Bilancio Partecipato, prevede - come quinta fase - quanto segue: *Al tal fine il Comune appronta metodi di raccolta delle preferenze che consentono di identificare l'identità dei soggetti e ciascuno dei quali può esprimersi solo una volta. Il Comune può approntare modalità telematiche di raccolta delle preferenze purché sia garantita la possibilità di identificare il soggetto che esprime la scelta. Ogni cittadino residente, avente 16 anni compiuti, ha potuto far prevenire tramite e-mail o*



Città di Enna

sottoscrivere presso l'Ufficio comunale preposta UNA sola scheda a proprio nome indicante una sola preferenza corredata da copia del relativo documento di identità.

Il Gruppo di Lavoro, pertanto, sulla base del principio della più ampia tutela della volontà dei cittadini, decide che verranno escluse dal conteggio solamente quelle schede pervenute oltre il 29 dicembre 2025, o quelle prive anche di uno solo degli elementi richiesti nella scheda di preferenza (Cognome, Nome, Luogo e data di nascita, indirizzo di residenza, espressione della preferenza e firma) e di copia di documento di riconoscimento o dell'identificazione a cura del funzionario preposto, oppure schede che presentano una preferenza espressa per più di una proposta progettuale.

Le schede che permettono di identificare l'identità dei soggetti e che rappresentano una sola scelta saranno validamente conteggiate, sia se pervenute via e.mail (non era richiesta la pec, come obbligatoria a pena di esclusione) sia se consegnate a mano (le due modalità vengono equiparate dalla giurisprudenza che, anzi, attribuisce maggior valore alla consegna a mano).

Esclusivamente le schede consegnate presso l'Ufficio comunale appositamente individuato e con identificazione da parte del funzionario preposto, non necessitano di essere accompagnate da copia del documento di riconoscimento.

Il documento di riconoscimento assolutamente illeggibile verrà considerato come non presente e se obbligatorio ai fini dell'identificazione la scheda verrà considerata non valida.

In presenza di errori meramente formali, qualora il gruppo lavoro sia nelle condizioni di ricostruire univocamente, sulla base della documentazione in suo possesso, la realtà dei dati, ammetterà la scheda, sanando detti errori formali.

Qualora ci fosse un contrasto tra i dati della scheda e quelli del documento di riconoscimento, faranno fede questi ultimi. Nel caso in cui nel documento di riconoscimento figuri una residenza diversa da quella nel comune di Enna, la scheda verrà considerata non valida.

Sono state evidentemente escluse tutte le duplicazioni riscontrate. Le duplicazioni possono essere state generate o da un doppio invio, o da una consegna manuale accompagnata da un invio di e mail o da un errore nella stampa delle schede.



Città di Enna

Il principio di interpretazione ampia della validità delle schede impone di privilegiare, ove possibile, la chiara volontà del cittadino rispetto a formalismi eccessivi, secondo l'idea che la scheda deve ritenersi valida quando l'intenzione di voto risulti comunque univocamente riconoscibile. Parimenti verranno considerate valide le schede, comunque pervenute nei termini, rispettando le condizioni di identificazione del votante. Tale criterio mira a garantire l'effettività del diritto di voto e a prevenire ingiustificate esclusioni. L'annullamento della scheda rappresenta, dunque, un'*extrema ratio*. In questo modo si assicura il rispetto del principio democratico e della sovranità popolare.

Tale principio che vale per ogni tipo di elezione (dalle amministrative alle politiche) a maggior ragione deve farsi valere per una mera consultazione come quella prevista dalle procedure di "Democrazia partecipata".

Tutto ciò premesso si inizia lo spoglio delle schede.

Alla ore 20.10, i lavori di spoglio vengono sospesi per essere ripresi l'indomani mattina alle ore 09.00.

Alle ore 09.00, presenti gli stessi componenti, vengono ripresi i lavori del gruppo di lavoro.

Subito dopo l'inizio dei lavori, il consigliere Marco Greco chiede nuovamente di partecipare alle operazioni. Il gruppo di lavoro, per le medesime ragioni già evidenziate nel giorno precedente, non ritiene di potere accogliere la richiesta.

A conclusione dei lavori, si registrano i seguenti risultati.

DEMOCRAZIA PARTECIPATA 2025				
PROPOSTA	DENOMINATA	VOTI VALIDI	PREFERENZE NULLE	DUPLICATE
1	Restart Fundrisi	2	0	2
2	L'urlo dei bambini	10	1	1
3	Kore domus Hospitalia	95	7	1
4	Da Kamut a Janniscuru	26	1	0
5	Luminaria	704	10	13
6	App Enna Sacra	15	1	0
7	Enna torna al cinema	181	5	32
9	Enna, cuore di Sicilia	286	6	45
11	Leggere gli alberi	28	0	11
	TOTALE VOTI VALIDI	1347	31	NON



Città di Enna

	Schede bianche	11		CONTEGGIATE
	Schede nulle (di cui 31 pref. nulle)	32		ANNOTATE
	Oltre il termine	10		A SOLI FINI
	TOTALE VOTI ESPRESSI	1400		STATISTICI

L'idea che ha ottenuto più consensi è: "Luminaria".

Tale idea orienterà l'Amministrazione Comunale verso la scelta più condivisa dai cittadini ("Democrazia Partecipata" non è una piattaforma di affidamento o di commessa pubblica, ma un procedimento di mera consultazione).

La proposta scelta non dà in alcun modo diritto ai proponenti a compensi, remunerazioni, rimborsi o affidamenti di incarichi di qualunque natura.

Letto, firmato e sottoscritto

I componente del gruppo di lavoro